Gli interventi nel dibattito

SABINO VONA
segretario
Federazione di Latina

Vi è stato negli ultimi tempi — ha detto il compagno Vona — un salto di qualità nell'orientamento e nell'azione dei comunisti. Ciò ha permesso al movimento dei lavoratori di superare rischi di chiusura aziendalistica, che pure si erano manifestati, e di porre invece con forza, in tutto il Paese e nella stessa provincia di Latina, il problema degli investimenti e del rilancio delle basi produttive. Questo orientamento non sempre si è tradotto, però, in battaglie concrete, su obiettivi precisi, collegati ad un generale piano di sviluppo. Ci sono stati ritardi e sfasature che devono essere superati. Decisivo è in questo senso il decollo del piano regionale di sviluppo.

Sul piano nazionale si fa sempre più urgente e necessaria una svolta nella direzione politica del Paese. L'esigenza di un nuovo governo, capace di dare risposte concrete e non settoriali ai problemi posti dalla crisi, è più che mai viva. La situazione economica e sociale rappresenta un banco di prova per tutte le forze che si muovono sulla strada del rinnovamento e dell'unità, e impegna il nostro partito a far avanzare nuovi processi unitari, ad avviare una fase più incisiva nell'azione di governo e di lotta.

ERCOLE ROVERE
delegato FGCI di Roma

Il problema della disoccupazione giovanile — ha detto il compagno Ercole Rovere — non sempre è stato affrontato dal partito con la necessaria attenzione e puntualità. Scontiamo su questo terreno forti ritardi. L'obiettivo della nostra azione, adesso, deve essere quello di elaborare una proposta politica che tenga presenti i due aspetti del problema, quello dell'emergenza e quello della prospettiva.

Passando poi a parlare degli ultimi avvenimenti dell'università, il compagno Rovere ha affermato che nella protesta studentesca che si è scatenata in tutti gli atenei, si colgono i segni inconfondibili del corporativismo, e persino della difesa del privilegio. E' evidente — ha soggiunto — che questa non è stata l'unica molla che ha fatto scattare quella protesta. Esistono alla base delle agitazioni studentesche — spesso violente, irrazionali e politicamente pericolose — anche motivi seri. Proprio per questo noi comunisti dobbiamo batterci per recuperare le energie che sono presenti fra gli studenti, attraverso la proposta politica dell'unità fra le giovani generazioni. Una unità che si costruisce — superando barriere ideologiche e sociali — anche individuando dei momenti di organizzazione del movimento dei giovani, che consentano un rapporto proficuo e serrato fra giovani studenti, giovani operai, giovani disoccupati.

UGO SPOSETTI
segretario
Federazione di Viterbo

Ci troviamo — ha detto il compagno Sposetti — a svolgere la nostra funzione di partito di lotta e di governo in una situazione difficile. Il centrattacco contro il PCI è un elemento del quadro politico su cui riflettere. Tuttavia i risultati importanti che abbiamo raggiunto non solo non erano affatto scontati, ma costituiscono a tre tanti punti di forza della nostra iniziativa. Dobbiamo saper cogliere tutta la portata delle forze nuove che emergono nel Paese e anche della forza raggiunta dal nostro partito. Le forti spinte alla rivincita manifestate dalla DC possono essere battute con un'azione di massa sempre più incisiva e puntuale.

La programmazione degli interventi, il decentramento dei poteri, la riforma dello Stato sono le grandi direttrici di marcia sui cui muoversi. Il piano regionale di sviluppo rappresenta, inoltre, per la nostra regione un importante strumento di intervento e un punto di riferimento per tutto il movimento democratico. Un diverso rapporto tra città e campagna, tra industria e agricoltura è essenziale per riequilibrare il tessuto produttivo, civile e sociale della regione.

ENNIO PIROLI
sindaco di Civitavecchia

Il dato nuovo del quadro politico — ha detto il compagno Piroli — è la caduta della pregiudiziale anticomunista e l'assunzione di responsabilità di governo del nostro partito in molte amministrazioni locali. E' maturata invece quella scelta nel governo centrale del Paese che pare e appare necessaria. I tentativi della DC di recuperare il terreno perduto non si sono del tutto spenti. E' in questa situazione che siamo chiamati ad assolvere nuovi e più impegnativi compiti. Sul piano locale difficile è l'opera di risanamento dei guasti prodotti dai vecchi meccanismi di sviluppo.

I processi unitari di lotta non sono certo venuti meno, anzi si sono rafforzati, ma è necessario compiere ulteriori passi in avanti. Le amministrazioni locali — ha argomentato Piroli — hanno difficoltà a rispondere alle numerose esigenze delle popolazioni. Per questo è necessario coordinare gli interventi, risolvere il nodo della finanza locale, predisporre tutti gli strumenti per la realizzazione dei piani di zona. Il riequilibrio territoriale della regione, il decentramento dei poteri dello Stato, una diversa politica della spesa pubblica sono obiettivi che devono essere raggiunti con una larga azione unitaria e di massa.

Uno scorcio della sala del palazzo dei congressi durante i lavori dell'assise

ANTONELLA JANNONE
consigliere
prima circoscrizione

Nella attuale situazione politica — ha affermato la compagna Iannone — molte sono le potenzialità nuove e le possibilità di andare avanti, ma molti anche i rischi e i pericoli che si corrono. La crisi economica, sociale e morale, diventa ogni giorno più grave, mentre i tempi di maturazione dei processi unitari sono ancora troppo lenti: occorre quindi un'iniziativa di massa per spingere con energia e vigore avanti il quadro politico.

La compagna Iannone si è quindi soffermata sui problemi della sanità. Per i servizi sanitari — ha affermato — non serve tanto spendere di più, ma impiegare razionalmente i mezzi, tenendo presente che lo stato dello Stato a disposizione. La riqualificazione della spesa passa per l'abolizione degli enti parassitari e di sprechi, per il consolidamento e la creazione delle strutture territoriali. La battaglia per la salute si gioca su un terreno difficile, dove forte è la resistenza dei settori clientelari e parassitari; ma vi sono pure ampie possibilità di stabilire vaste alleanze non solo a sinistra, ma anche con il mondo cattolico. Nella gestione della salute importante è anche il ruolo delle circoscrizioni: e intorno alle istituzioni decentrate occorre sviluppare l'iniziativa di massa e i rapporti con le forze politiche.

SANDRO MORELLI
presidente regionale
Lega cooperative

La gravità e la crucialità della crisi — ha detto il compagno Morelli — e l'acutezza dello scontro politico e di classe in atto nel Paese impongono una svolta urgente del quadro politico. E' possibile partire dalle intese per un programma di emergenza che faccia perno su un progetto più ampio di risanamento e di rinnovamento, inteso come strumento e obiettivo insieme, per l'avvio del processo di costruzione di una società nuova, che apra spazi a soggetti sociali e politici emergenti, ad una diversa classe dirigente, ai suoi alleati.

In questa direzione la cooperazione e l'associazionismo economico possono svolgere un ruolo importante, soprattutto aggregando una diversa domanda sociale ed economica. E' necessario, però, che lo sforzo di adeguamento e di ristrutturazione avviato dal movimento cooperativo sia sostenuto con decisione dall'impegno delle forze politiche e delle istituzioni. Bisogna evitare che l'intervento della cooperazione nel tessuto economico possa essere strumentalizzato ancora una volta in termini subalterni o marginali. Il compagno Morelli si è poi soffermato su problemi di Roma e del Lazio, indicando i campi di intervento più urgente per una azione tesa al riequilibrio del tessuto produttivo e di quello sociale.

SANDRA BAILETTI
segreteria sindacato tessili CGIL

Nel suo intervento la compagna Bailetti ha denunciato la gravità e l'estensione del fenomeno del lavoro a domicilio, una forma di lavoro «nero», nel quale le leggi dello Stato — che pure esistono e dovrebbero tutelare gli impiegati del settore — non vengono mai applicate. Sempre di più le aziende puntano a quello che viene chiamato «decentramento produttivo», per ridurre i costi di produzione, pagando salari di fame, senza nessuna garanzia, né assistenza. A lavorare a casa sono soprattutto le donne, le casalinghe: è un fenomeno, questo, che nega di fatto, nonostante i passi avanti che sono stati fatti nella battaglia per la emancipazione femminile, una parità reale. Per questo anche il movimento delle donne si deve far carico maggiormente di questo problema.

Ma è necessario soprattutto — ha aggiunto la compagna Bailetti — un'iniziativa del partito, dei sindacati, e anche degli enti locali nei quali vanno [illegible] commissioni, per il lavoro a domicilio. Occorre un'opera di analisi e di conoscenza del fenomeno, e una strategia puntuale e organica.

MARIA COSCIA
delegata di Roma

Sulla necessità di rafforzare l'iniziativa dei comunisti nella battaglia per il risanamento della pubblica amministrazione ha centrato il suo intervento la compagna Maria Coscia. Una riforma dello Stato che si basi sullo sviluppo del sistema delle autonomie, e la riforma della spesa pubblica, fondata su una nuova politica di rigore, sono due obiettivi qualificanti della nostra battaglia. E' evidente che condizione per il raggiungimento di tali obiettivi è proprio una azione puntuale per il risanamento della pubblica amministrazione.

Il partito deve essere maggiormente impegnato in uno sforzo di elaborazione e di proposte, su questo terreno, che ci consenta di cambiare profondamente la macchina burocratica e, in particolare, di stabilire un rapporto nuovo e proficuo con i dipendenti degli enti locali. Anche questo — ha soggiunto la compagna Coscia — significa essere partito di governo e di lotta. Anche questo serve, alle giunte democratiche per passare dalla fase dell'emergenza a quella della programmazione; dalla fase della elaborazione di leggi avanzate a quella dell'attuazione delle scelte.

S. GIANSIRACUSA
segretario regionale FGCI

I risultati di questo congresso, e le indicazioni politiche che sono emerse — ha esordito Giansiracusa — costituiscono un punto fermo per quella che nel prossimo futuro dovrà essere la nostra azione. Da più parti ci si domanda se i comunisti sapranno davvero far fronte alla crisi, partendo dalle nuove posizioni che hanno conquistato nelle assemblee elettive; e se al tempo stesso sapranno mantere saldo il legame che li unisce alle grandi masse. Una domanda spesso «maliziosa» e che copre l'azione di chi con tutte le sue forze lavora per impedire che ciò avvenga, per indebolire il legame fra noi e le masse, per dividere il movimento operaio. E non c'è dubbio che queste forze, dopo il 20 giugno, abbiano anche ottenuto qualche risultato.

La questione per noi è dunque questa: abbiamo sbagliato — se si può parlare di errori — nella elaborazione della nostra linea politica? Io credo di no — ha soggiunto Giansiracusa — limiti e ritardi, invece, ci sono stati al momento della applicazione delle nostre scelte. Parlando poi dell'attuale quadro politico, Giansiracusa lo ha definito inadeguato. Occorre una svolta, e in tempi brevi; non si può andare avanti senza che i comunisti assumano responsabilità alla guida del paese.

NADIA CIANI
delegata di Roma

La lezione che ci viene dalle battaglie compiute in questi mesi dai movimenti femministi — ha esordito la compagna Nadia Ciani — è che la donna si presenta oggi come «nuovo soggetto politico emergente della società». Un momento di verifica di quanto è stato realizzato finora dai movimenti per l'emancipazione della donna, è un'occasione di elaborazione più approfondita, ci vengono dalla istituzione della consulta femminile regionale. La compagna Ciani ha quindi parlato del ruolo dell'UDI. Esiste l'esigenza di adeguare questa organizzazione al nuovo livello della battaglia politica e ai bisogni diversi che esprimono le masse femminili. Lo sviluppo di un movimento autonomo delle donne è possibile soltanto attraverso una sua maggiore «qualificazione». Si tratta cioè di chiarire in quale modo si riesce a far avanzare la proposta politica di questo movimento, e di quali debbano essere i caratteri di tale proposta politica.

La compagna Ciani ha quindi affrontato il problema della disoccupazione femminile. Dobbiamo batterci non più soltanto per la difesa degli attuali livelli di occupazione — ha detto — ma per creare nuovi posti di lavoro e per eliminare la piaga del lavoro nero.

I SALUTI AL CONGRESSO

FRANCO GALLUPPI
presidente dell'URSD

Il saluto dell'URSD è stato portato al congresso dal compagno Galluppi. Il valore della vostra campagna congressuale — ha detto Galluppi — sta nel diritto che avete di poter sviluppare tra i cittadini, tra i lavoratori, tra le grandi masse di popolo. Le assemblee di sezione e di zona hanno consentito anche ad altre espressioni politiche di partecipare ad un dibattito che va ben al di là della vita interna di un partito. E' questa la conferma della natura «aperta» del PCI, della consapevolezza che lo [illegible] dell'impossibilità per chiunque di risolvere da solo i gravi problemi che il Paese deve affrontare.

Oggi, la questione centrale è la partecipazione del PCI alla direzione politica nazionale. Il dibattito sull'egemonia, sul pluralismo, sul ruolo del vostro partito è al centro della riflessione di molte forze politiche. La fine dell'egemonia democristiana, della discriminazione anticomunista hanno aperto una fase nuova nella storia del nostro Paese. Ma questa fase di transizione non è superata, la natura della posta in gioco esige una nuova e più salda unità delle forze democratiche, superando divisioni nella sinistra, posizioni settoriali, schematismi e pregiudizi storici.

Da parte nostra confermiamo la disponibilità non solo a un rapporto stabile con il vostro partito, ma anche a un impegno comune di lotta per il risanamento e il rinnovamento della nostra società.

RODRIGO GENOVESE
del PC cileno

Accolto da un caloroso applauso dell'assemblea il compagno Rodrigo Genovese ha portato al congresso il saluto dei comunisti cileni. L'Italia — ha detto il compagno Genovese — è un po' la nostra seconda casa: in nessun paese del mondo occidentale la solidarietà con il popolo cileno è stata così grande come nel vostro. Comune è la battaglia che ci unisce: quella contro la barbarie, che è rapina, sfruttamento, oppressione, imperialismo cieco e violento. In Cile le classi dominanti e la borghesia non hanno potuto tollerare le conquiste del movimento operaio che aveva innalzato la bandiera della indipendenza nazionale e della giustizia. E' stato il cieco errore delle forze moderate, che hanno voluto isolare la classe operaia per difendere vecchi privilegi, che ha aperto spazi al fascismo. Ma la reazione seppe strattare anche gli errori che l'estremismo di sinistra commise valutando in modo superficiale i rapporti di forza. La crisi sorta nel movimento operaio da una parte dell'estremismo e della [illegible] ha dato obiettivo al disegno dell'imperialismo.

Ora è necessario — ha aggiunto il compagno Genovese — rafforzare l'unità di tutte le forze democratiche in Cile e all'estero, per combattere insieme il regime di Pinochet. Il partito comunista cileno — ha concluso Genovese — rappresenta un punto di forza della classe operaia e del movimento democratico. Nelle pure nelle gravissime difficoltà, sono le sue organizzazioni clandestine, forte e disciplinata la sua direzione politica: è per questo che il popolo guarda a noi con sempre maggior fiducia per il suo riscatto e l'abbattimento della dittatura.

EDITORI RIUNITI

Sheila Rowbotham
Esclusa dalla storia

Traduzione di Emanuela Stella - « La questione femminile » - pp. 272 - L. 2.600 - Il movimento di emancipazione della donna in Inghilterra, dalla rivoluzione puritana agli anni Trenta, al vaglio di una nota studiosa della questione femminile.

Maria Jatosti
Tutto d'un fiato
« I David » - pp. 176 - lire 1 800.

Arnaldo Cherubini
Storia della previdenza sociale
« Biblioteca del movimento operaio italiano » - pp. 440 - L. 6 200 - La prima storia delle assicurazioni sociali che si collega direttamente alle vicende economiche e politiche dall'unità d'Italia al primo centro-sinistra.

programma 1977
Unità vacanze

Vietnam

FESTA DELLA LIBERAZIONE E 1° MAGGIO IN VIETNAM
ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Huè - Da Nang - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Praga - Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug — DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 15 aprile

FESTA DELLA RIVOLUZIONE IN VIETNAM
ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Huè - Da Nang-Qui Nhon - Nha Trang - Vung Tau-Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Praga - Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug — DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 26 agosto

VIETNAM RIUNIFICATO
ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi - Than Hoa - Vinh - Kim Lien - Ha Tinh - Huè - Da Nang - My Khe - Da Nang - Hanoi - Hoa Binh - Hanoi - Berlino - Praga - Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 28 ottobre

CAPODANNO A CITTA' HO CHI MINH
ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi - Hai Phong - Ha Long - Hongai - Hanoi - Da Nang - Huè - Da Nang - Città Ho Chi Minh - Hanoi - Berlino - Praga - Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug — DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 16 dicembre

CAPODANNO AD HANOI
ITINERARIO: Milano - Berlino - Hanoi - Hai Phong - Ha Long - Hai Phong - Hanoi - Thanh Hoa - Vinh - Kim Lien - Ha Tinh - Huè - Da Nang - Hanoi - Berlino - Praga - Milano — TRASPORTO: voli di linea Jet Interflug — DURATA: 20 giorni — PARTENZA: 23 dicembre

Algeria

1° MAGGIO AD ALGERI E TOUR DELLE OASI
ITINERARIO: Milano - Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - Eld Oued - Biskra Bou Saada - Algeri - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 24 aprile

SOGGIORNO BALNEARE A TIPASA MATARES
ITINERARIO: Milano - Roma - Algeri - Tipasa Matares - Algeri - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 23 luglio

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO A TIPASA MATARES
ITINERARIO: Milano - Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra Bou Saada - Tipasa-Matares - Algeri Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 31 luglio

FESTA NAZIONALE ALGERINA E TOUR DELLE OASI
ITINERARIO: Milano - Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - Eld Oued - Biskra Bou Saada - Algeri - Roma - Milano TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 30 ottobre

CAPODANNO NELLE OASI DEL DESERTO
ITINERARIO: Milano - Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra Bou Saada - Algeri - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 30 dicembre

Cuba

FESTA 1° MAGGIO A CUBA
ITINERARIO: Italia - Praga-Avana-Soroa - Avana - Guama - Cienfuegos - Trinidad - Cienfuegos - Avana Varadero - Avana - Praga - Italia — TRASPORTO: volo speciale — DURATA: 17 giorni — PARTENZA: 23 aprile

ESTATE A CUBA CON SANTIAGO
ITINERARIO: Italia - Praga-Avana-Soroa - Varadero - Cienfuegos - Camanguey - Santiago de Cuba - Ciego de Avila - Santa Clara - Avana - Praga - Italia — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 17 giorni — PARTENZA: 23 luglio

CAPODANNO NEL CARIBE
ITINERARIO: Italia - Praga - Avana - Varadero - Cienfuegos - Trinidad - Guamà - Soroa - Avana - Praga - Italia — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 17 giorni — PARTENZA: 24 dicembre

RDT

PASQUA A BERLINO
ITINERARIO: Milano - Berlino - Milano - TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 4 giorni — PARTENZA: 8 aprile

CINQUE GIORNI A BERLINO
ITINERARIO: Milano - Berlino - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 5 giorni — PARTENZA: 27 giugno

VACANZE NELLA SELVA TURINGIA
ITINERARIO: Milano - Berlino - Potsdam - Magdeburg - Nordhausen - Mulhhausen - Lipsia - Meissen - Dresda - Lubbenau - Berlino - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 25 luglio

LA COSTA DEL BALTICO
(Omaggio ai martiri del nazismo)
ITINERARIO: Milano - Berlino - Schwerin - Rostock - Neubrandenburg - Berlino - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 8 giorni — PARTENZA: 5 agosto

VIAGGI IN PREPARAZIONE
VII FESTIVAL DE « L'UNITA' » SUL MARE
Repubblica Democratica dello YEMEN

Somalia

1° MAGGIO A MOGADISCIO
ITINERARIO: Roma - Mogadiscio - Roma — TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 23 aprile

FESTA DEL 1° LUGLIO
(Data di costituzione del Partito Socialista rivoluzionario somalo)
ITINERARIO: Milano - Roma - Mogadiscio - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea Alitalia — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 27 giugno da Milano e da Roma

SOLE E MARE DELL'OCEANO INDIANO
ITINERARIO: Roma - Mogadiscio - Roma — TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 30 luglio

FESTA NAZIONALE SOMALA
ITINERARIO: Milano - Roma - Mogadiscio - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea Alitalia — DURATA: 10 giorni — PARTENZA: 17 ottobre da Milano e da Roma

CAPODANNO IN SOMALIA
ITINERARIO: Roma - Mogadiscio - Roma — TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines — DURATA: 15 giorni — PARTENZA: 24 dicembre

Egitto

CAIRO - LUXOR - ASSUAN
ITINERARIO: Milano - Roma - Cairo - Luxor - Assuan - Cairo - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea — DURATA: 8 giorni PARTENZE: 14 maggio 10 settembre

L'EGITTO DEI FARAONI
ITINERARIO: Milano - Roma - Cairo - Luxor - Assuan - Cairo - Roma - Milano — DURATA: 10 giorni — PARTENZA. 29 dicembre

Bulgaria e Turchia

SOFIA - ISTANBUL
ITINERARIO: Milano - Sofia - Istanbul - Milano — DURATA: 9 giorni — PARTENZA: 13 maggio

SOGGIORNI BALNEARI AD ALBENA (Bulgaria)
ITINERARIO: Milano - Sofia - Varna - Albena - Varna - Sofia - Milano — TRASPORTO: voli di linea più pullman — DURATA: 15 giorni — PARTENZE: 29 luglio - 12 agosto

Jugoslavia

1° MAGGIO A VERUDA
TRASPORTO: pullman — DURATA: 5 giorni — PARTENZA: 28 aprile

SOGGIORNI BALNEARI A VERUDA E NJIVICE (Isola di KRK)
Da Maggio a Ottobre: turni settimanali prorogabili da sabato a sabato

Portogallo

1° MAGGIO IN PORTOGALLO
ITINERARIO: Milano - Lisbona - Milano — TRASPORTO: aerei di linea — DURATA: 4 giorni — PARTENZA: 29 aprile

FESTA POPOLARE NELL'ALFAMA
ITINERARIO: Milano - Lisbona - Milano — TRASPORTO: aerei di linea — DURATA: 4 giorni — PARTENZA: 11 giugno

SOGGIORNI ESTIVI A CASCAIS
ITINERARIO: Milano - Lisbona - Cascais - Lisbona - Milano — TRASPORTO: aerei di linea — DURATA: 15 giorni — PARTENZE: 23 luglio - 6 agosto

LISBONA E IL NORD DEL PORTOGALLO
ITINERARIO: Milano - Lisbona - Coimbra - Buçaco - Curia - Porto Póvoa De Varzim - Esposende - Viana De Castelo - Caminha - Monçao - Braga - Guimaraes - Barcelos - Porto - Aveiro - Barra - Figueira Da Foz - Leiria - Batalha Alcobaça - Nazaré - Lisbona - Milano — TRASPORTO: aerei di linea — DURATA: 8 giorni — PARTENZA: 30 luglio

Romania

8 GIORNI IN ROMANIA
ITINERARIO: Milano - Roma - Bucarest - Sinaia - Brasov - Bucarest - Suceava - Arcasul - Costanza - Bucarest - Roma - Milano — TRASPORTO: voli di linea più pullman — DURATA: 8 giorni — PARTENZA: 17 maggio

URSS

1° MAGGIO A LENINGRADO
(Viaggio giovani massimo 35 anni)
ITINERARIO: Milano - Kiev - Leningrado - Mosca - Milano — DURATA: 10 giorni — TRASPORTO: voli di linea più treno — PARTENZA: 26 aprile

NEL 60° ANNIVERSARIO DELLA « RIVOLUZIONE D'OTTOBRE » (Mosca)
ITINERARIO: Milano - Mosca - Milano — DURATA: 5 giorni — TRASPORTO: voli speciali Aeroflot da Milano — PARTENZA: 25 giugno

ASIA CENTRALE SOVIETICA
ITINERARIO: Milano - Mosca - Samarkanda - Bukara - Taskent - Alma Ata - Mosca Milano — DURATA: 15 giorni — TRASPORTO: aerei di linea Aeroflot — PARTENZA: 3 luglio

BALTICO E CIRCOLO POLARE ARTICO
(Viaggio giovani)
ITINERARIO: Milano - Mosca - Riga - Tallin - Leningrado - Petrozavodsk - Kishi - Murmans - Mosca Milano — DURATA: 17 giorni — TRASPORTO: voli di linea più treno — PARTENZA: 5 agosto

NEL 60° ANNIVERSARIO DELLA « RIVOLUZIONE D'OTTOBRE »
(Città eroe)
ITINERARIO: Milano - Mosca - Leningrado - Kiev - Volgogrado - Mosca - Milano — DURATA: 12 giorni — TRASPORTO: voli di linea più treno — PARTENZA: 30 ottobre

NEL 60° ANNIVERSARIO DELLA « RIVOLUZIONE D'OTTOBRE »
(7 novembre a Mosca)
ITINERARIO: Milano - Mosca - Milano — DURATA: 5 giorni — TRASPORTO: volo speciale Aeroflot da Milano — PARTENZA: 4 novembre

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO
ITINERARIO: Milano - Leningrado Mosca - Milano — DURATA: 8 giorni — TRASPORTO: volo speciale Aeroflot da Milano — PARTENZA: 28 dicembre

Per informazioni e prenotazioni:
Unità vacanze
20162 MILANO - Viale Fulvio Testi, 75
Telefono (02) 64.23.557 - 64.38.140
Organizzazione tecnica ITALTURIST